

IL BRANO

La canzone di Povia dedicata a Eluana intitolata "La verità"

"Padre, ora tienimi la mano, tienila vicino al cuore e potrai sentire che ti amo / mentre il mondo fa rumore, mentre il mondo può vedere il sole / non voglio più dormire in fondo al mare / chiedo solamente di volare / volare sopra le parole, sopra tutte le persone / sopra quella convinzione di avere la verità.

Mamma, che ne sanno del dolore / di quello che si può provare / per una disperata decisione / e di quando avevi tu vent'anni / fatti di progetti e sogni / in cui desideravi un figlio che cambiava la tua vita / e che stringevi forte al cuore e poi vedevi camminare / e lentamente costruire la sua vita con dignità. "Mamma, papà, un giorno ci rincontreremo / e ci

stringeremo forte e faremo tante cose. Quando sentirete un brivido che corre sulla vostra pelle / è lì che sarò presente / la vostra bambina per sempre". "Ora posso amare, ora, ora posso correre e giocare / ora volo sopra le parole, sopra tutte le persone / sopra quella convinzione di avere la verità / Ora posso amare, ora, ora"

Ecco la "Verità" secondo Povia

Il brano su Eluana
Papà Englaro approva
Il cardinale Martins:
è un inno all'eutanasia

È nata in tre giorni *La verità*, la canzone di Povia ispirata dalla vicenda di Eluana Englaro, che ha sollevato polemiche. Lo rivela Povia a *Tv Sorrisi e Canzoni* che pubblica i testi dei brani di Sanremo: «Non sono religioso né praticante, ma sono credente e mi viene da dire che qualcuno mi avrà aiutato a scriverla...». «Padre, ora tienimi la mano - recita il testo - tienila vicino al cuore e potrai sentire che ti amo / mentre il mondo fa rumore, mentre il mondo può vedere il sole / non voglio più dormire in fondo al mare / chiedo solamente di vo-

lare / volare sopra le parole, sopra tutte le persone / sopra quella convinzione di avere la verità». E ancora: «Mamma, che ne sanno del dolore / di quello che si può provare / per una disperata decisione / e di quando avevi tu vent'anni / fatti di progetti e sogni / in cui desideravi un figlio che cambiava la tua vita / e che stringevi forte al cuore e poi vedevi camminare / e lentamente costruire la sua vita con dignità». Il testo si conclude con «Ora posso amare, ora, ora posso correre e giocare / ora volo sopra le parole, sopra tutte le persone / sopra quella

convinzione di avere la verità / Ora posso amare, ora, ora».

«Non ho nulla in contrario sulla canzone di Povia - ha detto Beppe Englaro a *Otto e mezzo*

- Quando l'ho incontrato, non sapevo le parole. È un ragazzo simpatico e gli ho detto che non avevo nulla in contrario. Se avrà successo mi farà piacere». «Credo che sarebbe stato più saggio e prudente, da parte di Povia, non presentare al Festival un testo che rischia seriamente di essere interpretato come un inno all'eutanasia», dice invece il cardinale José Saraiva Martins, membro del Pontificio consiglio della Pastorale per la Salute.

Confermata anche la presenza di Marcello Lippi, sul palco con il trio Pupo-Emanuele Filiberto-Luca Canonici, che però assicura: «Tranquilli, non canterò». Ma a Sanremo incrocerà Antonio Cassano, da cui lo divide una rovente polemica sulla mancata convocazione in Nazionale. [S. M. P.]